

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

MINIREPORT N. 60 - 11 FEBBRAIO 2020

La difficoltà di raggiungere la scuola nei territori meno collegati

Che cos'è l'osservatorio povertà educativa

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra *Con i bambini - impresa sociale* e *Fondazione openpolis* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di *data journalism*. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Il contenuto seguente è la versione pdf di un articolo che trovi
su conibambini.openpolis.it

Vai all'approfondimento sul sito per visualizzare grafici, glossari e scaricare i
dati utilizzati nell'articolo.

La difficoltà di raggiungere la scuola nei territori meno collegati

In Italia, per l'articolazione territoriale del paese, e spesso anche per la carenza di infrastrutture e servizi, l'accesso al trasporto pubblico non è semplice per tutti i cittadini. Il tempo che serve per raggiungere i servizi di trasporto, come la stazione ferroviaria più vicina, rende molto difficoltosi i collegamenti in alcune aree. **Come abbiamo avuto modo di ricostruire**, questa è una delle cause che porta allo spopolamento di interi territori.

La difficoltà di accedere al trasporto pubblico ha delle conseguenze specifiche per bambini e ragazzi. In particolare per quanto riguarda l'offerta scolastica, che risulta penalizzata proprio nei comuni poco collegati e lontani dai servizi: i comuni interni.

L'impatto della mancanza di collegamenti su scuola e studenti

Data la difficoltà dei collegamenti, nelle aree interne **le scuole risultano spesso sottodimensionate** e la **mobilità del personale docente è più elevata**. Con effetti negativi sulla qualità della didattica e sugli apprendimenti degli studenti.

“Le prestazioni degli studenti delle aree interne sottoposti ai test Invalsi, sia in italiano che in matematica, sono inferiori alla media nazionale praticamente a tutti i livelli scolastici.”

- Strategia nazionale per le Aree interne

Un esito negativo anche in termini sociali, perché comporta il progressivo impoverimento, anche in termini di capitale umano, di questi territori. Per questa ragione è importante **capire quali aree del paese abbiano maggiore difficoltà nell'accesso ai trasporti pubblici**.

I territori meno collegati dal trasporto ferroviario

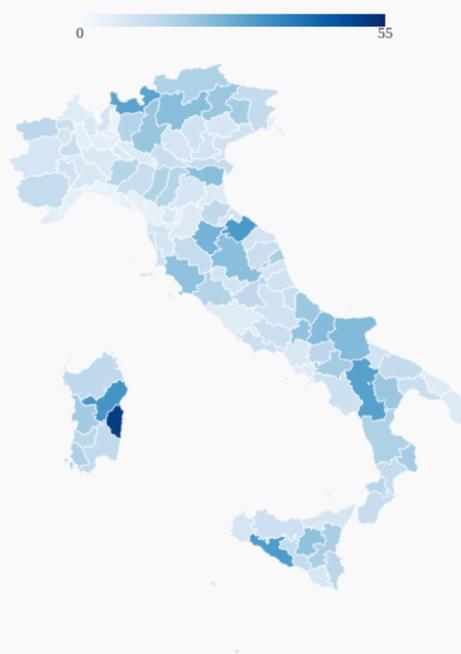
Grazie al lavoro dello **European data journalism network**, siamo in grado di ricostruire – provincia per provincia – la possibilità di accesso ai servizi di trasporto ferroviario.

Un indicatore che aiuta ad inquadrare questo aspetto è il numero di chilometri che distanziano la stazione ferroviaria più vicina dal 10% di popolazione che vive più lontano dalle stazioni.

In Italia, in media, il 10% della popolazione che abita più distante dalle stazioni deve percorrere almeno 12,24 chilometri per raggiungere quella più vicina. Ma questo dato cambia molto sul territorio, osservando i dati provincia per provincia.

L'accessibilità delle stazioni nelle province italiane

Distanza minima dalla stazione ferroviaria più vicina per il 10% di popolazione che vive più lontano dalle stazioni (2019)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati **European data journalism network**
(ultimo aggiornamento: venerdì 22 Novembre 2019)

In alcuni territori la stazione ferroviaria si trova a meno di 5 chilometri di distanza, anche per la fascia di popolazione che abita più lontano. È il caso delle province di Lecco (3,64 chilometri), Genova (3,94), Lucca (4,75), Massa-Carrara (4,76) e La Spezia (4,84).

In altre realtà invece l'accesso al trasporto ferroviario risulta molto più proibitivo. Nella ex provincia sarda dell'Ogliastra la distanza dalle stazioni sale a 51,2 chilometri. E servono come minimo oltre 30 chilometri anche nel nuorese (33,06), a Pesaro-Urbino (31,86), ad Agrigento (31,45) e Potenza (30,30).

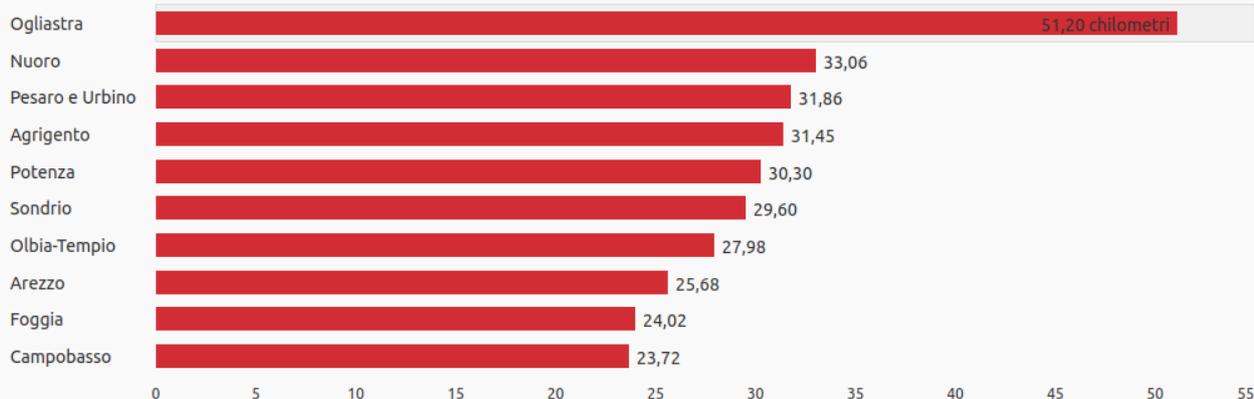
Sono sarde 3 delle 10 province dove è più difficile accedere alle stazioni ferroviarie

Distanza minima dalla stazione ferroviaria più vicina per il 10% di popolazione che vive più lontano dalle stazioni (2019)

Ogliastra

■ 51,20 chilometri

■ Distanza minima dalla stazione per il 10% dei residenti più lontani



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati [European data journalism network](#) (ultimo aggiornamento: venerdì 22 Novembre 2019)

Oltre alle province della Sardegna e del mezzogiorno, spiccano anche alcuni territori del centro-nord: la già citata Pesaro-Urbino, Sondrio (29,6 chilometri) e Arezzo (25,68). Ma cosa sappiamo sui collegamenti delle scuole in queste province?

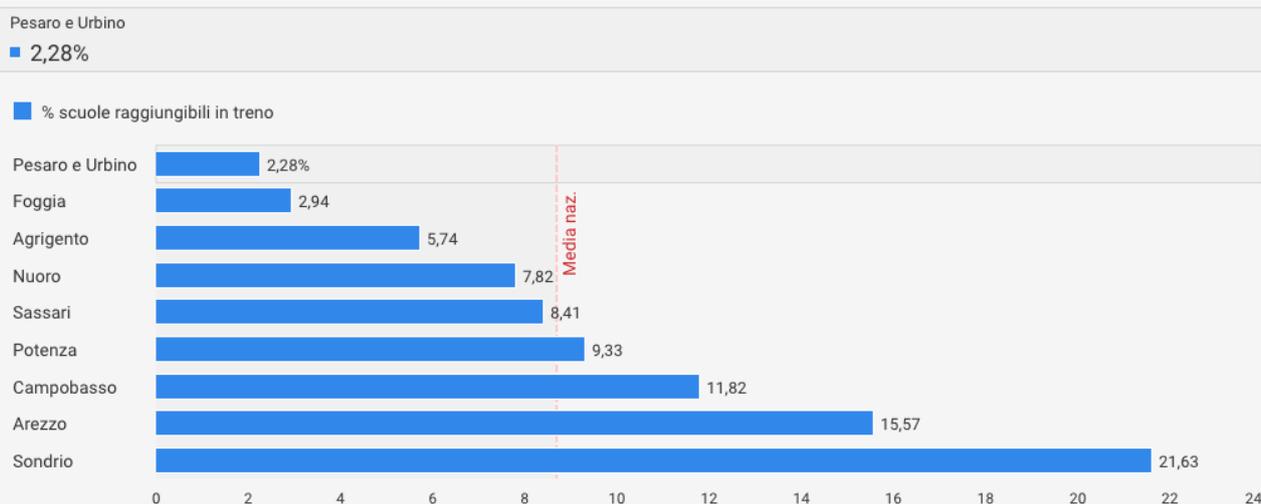
La raggiungibilità della scuola nei territori meno collegati

Per ricostruirlo, possiamo analizzare dai dataset del **Miur** quanti edifici scolastici siano collegati attraverso i mezzi pubblici. Tenendo conto che in questi dati, a seguito della soppressione di alcune province sarde, Ogliastra e Nuoro costituiscono un'unica aggregazione (Nuoro), mentre Olbia-Tempio è parte della provincia di Sassari.

La quota di scuole raggiungibili con il treno, come prevedibile visti i dati precedenti, in alcuni di questi territori è molto ristretta. A Pesaro-Urbino e Foggia gli edifici scolastici entro 500 metri da una stazione ferroviaria sono meno del 3%, contro una media nazionale dell'8,68%.

La raggiungibilità delle scuole in treno

Percentuale di scuole a meno di 500 metri da una stazione, nelle province con i servizi ferroviari meno accessibili (2017)



DA SAPERE

Il dato mostra la percentuale di edifici scolastici distanti meno di 500 metri da una stazione ferroviaria. Le province considerate sono quelle dove è più elevata la distanza minima (in chilometri) che il 10% della popolazione più lontano dalle stazioni ferroviarie deve fare per raggiungere la stazione più vicina. Quest'ultimo dato è stato elaborato dall'*European data journalism network*.

FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Miur
(ultimo aggiornamento: martedì 25 Settembre 2018)

Superano ampiamente la media nazionale due realtà del centro-nord: Sondrio (21,63% degli edifici scolastici raggiungibili in treno) e Arezzo (15,57%). Anche Campobasso e Potenza si trovano al di sopra di questa soglia.

Ma questo dato da solo è poco utile a ricostruire la reale accessibilità delle scuole in questi territori. Perché, anche quando gli edifici scolastici sono vicini alla stazione ferroviaria, rimane il problema per i ragazzi che abitano a decine di chilometri di distanza da una stazione.

21,63% gli edifici scolastici raggiungibili con il treno nella provincia di Sondrio, la più accessibile tra quelle considerate. In questo territorio, tuttavia, chi vive lontano dalla stazione deve percorrere quasi 30 chilometri per raggiungerla.

Quindi, per chi non può utilizzare il trasporto ferroviario, resta l'**alternativa del trasporto pubblico interurbano**. In Italia in media circa il 42% delle scuole è raggiungibile con questa modalità (ovvero si trova a meno di 500 metri da una fermata). Questo dato varia molto tra le province prese in esame.

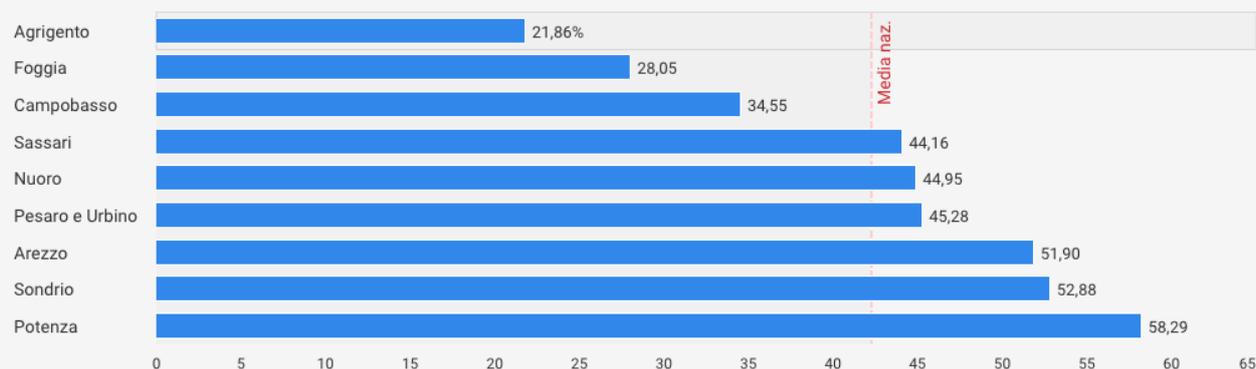
La raggiungibilità delle scuole con il trasporto pubblico interurbano

Percentuale di scuole a meno di 500 metri da una fermata del trasporto pubblico interurbano, nelle province con i servizi ferroviari meno accessibili (2017)

Agrigento

■ 21,86%

■ % scuole raggiungibili con trasp. interurb.



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Miur
(ultimo aggiornamento: martedì 25 Settembre 2018)

In 3 territori più della metà delle scuole è raggiungibile con i mezzi interurbani. Oltre a Potenza (58,29%), si tratta delle province del centro-nord già segnalate per la raggiungibilità con il treno: Sondrio (52,88%), Arezzo (51,9%). Tra quelle considerate, le province con meno scuole raggiungibili con il trasporto interurbano sono Agrigento (21,86%) e Foggia (28,05%). Due territori che spiccavano anche tra i meno raggiungibili con il treno.

Per maggiori approfondimenti

Visita conibambini.openpolis.it

osservatorio Povertà educativa #conibambini